

Archivio

CORRIERE DELLA SERA

VISTI DA LONTANO

Attacco ai sindacati La spallata dell' Ohio

Contrattazione collettiva ridotta ai minimi termini e divieto di sciopero

«Quante persone servono per cambiare una lampadina in Virginia? Tre: una avvita quella nuova mentre le altre due discutono di quanto era più bella la luce delle lampade di un tempo». La battuta, usata un tempo in America come caricatura del conservatorismo nostalgico del Sud, viene ora rispolverata proprio dai conservatori che la usano contro i sindacati decisi a impedire il taglio (in discussione in vari Stati degli Usa) dei diritti di negoziazione collettiva nel pubblico impiego. Ai sostenitori dell' inalienabilità dei diritti di contrattazione, i «pragmatici» replicano che troppi anni di accordi «di manica larga» e lo stato comatoso della finanza pubblica hanno creato una situazione nuova: non c' è più nulla da distribuire e quindi non c' è nulla da negoziare. Ma c' è anche chi va molto più in là, compresi gli studiosi di rango: nel privato negoziare è una libertà, ma nel settore pubblico - tra monopoli, alleanze trasversali e accordi politico-sindacali a spese dei contribuenti - «la negoziazione collettiva rassomiglia più a una violazione delle norme Antitrust che all' esercizio di una libertà civile» scrive sul Wall Street Journal l' economista di Harvard Robert Barro. L' offensiva lanciata dal governatore del Wisconsin, in quello Stato è ora una guerra di trincea, col Parlamento locale bloccato e la gente divisa: per alcuni non sono più sostenibili contratti che garantiscono ai dipendenti pubblici pensioni, sanità (e a volte anche salari) migliori rispetto al settore privato. Per altri quello in atto è semplicemente il tentativo di dare la spallata definitiva al sindacato: ridotto ai minimi termini nel settore privato, ora gli si toglie ossigeno anche nell' unica area, quella pubblica, in cui è ancora forte. Il governatore Walker dice che si è mosso per tutelare il taxpayer, non per scelta ideologica. La pubblicazione di una conversazione privata durante la quale afferma di voler completare il lavoro lasciato a metà da Ronald Reagan («questo è il nostro momento, la nostra occasione di cambiare la storia») lo mette, però, in difficoltà. Ma mentre il Wisconsin è in stallo, si muove l' Ohio: uno Stato ancor più grande e ben più sindacalizzato. Qui il Senato ha appena approvato una norma analoga a quella proposta da Walker: contrattazione collettiva ridotta ai minimi termini e divieto di sciopero. La conferma della Camera (a forte maggioranza repubblicana) e la firma di ratifica del governatore sembrano solo formalità: tra una settimana la nuova norma potrebbe essere legge. Un attacco alle confederazioni? Certamente sì, e anche ai democratici e a Obama, visto che le union sono il motore elettorale della sinistra. Ma il sindacato non riesce a uscire dall' angolo. Si dice pronto a vaste concessioni, ma non viene creduto. C' è da riflettere, anche fuori dagli Usa. Chi abusa della pazienza dei contribuenti può ritrovarsi all' improvviso su un piano inclinato, senza vie d' uscita praticabili. massimo.gaggi@rcsnewyork.com RIPRODUZIONE RISERVATA


Gaggi Massimo

Pagina 59


(4 marzo 2011) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o


ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



I dati stanno crescendo?
Soluzioni IBM System-Storage: efficienza e prestazioni.
[Scopri di più](#)



Laurea a Tutte le Età
Hai più di 30 Anni e non sei ancora Laureato? Chiedi info!
[www.cepii.it](#)



Samsung Notebook 549 €
Media World: Tasso zero, comodo vero?
[www.mediaworld.it](#)

interne alla propria organizzazione.